

101 dates

*Alla ricerca
dell'appuntamento perfetto*

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti, luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Claudia Lancia

101 DATES

*Alla ricerca
dell'appuntamento perfetto*

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2024
Claudia Lancia
Tutti i diritti riservati

*A te che hai deciso di leggere questo libro, alla
continua ricerca di nuovi mondi da esplorare,
che queste pagine ti trasmettano delle emozioni
belle o brutte che siano: EMOZIONI*

Introduzione

Roma, 2021

Oggi ha inizio un'altra splendida giornata soleggiata e calda, accompagnata da un gradevole venticello fresco che ti accarezza il viso lasciandoti una sensazione di fresco sulla pelle.

Andiamo incontro all'inverno e le giornate iniziano a diventare considerevolmente corte, il sole e la sua magnifica luce si nascondono prima del previsto per lasciare spazio al buio della notte.

Mi lascio coccolare spesso dalla natura, per esempio in inverno ascolto volentieri il rumore della pioggia che va a infrangersi sul suolo. Oppure mi siedo volentieri fuori dalla veranda del mio appartamento e guardo il paesaggio incantevole che ho di fronte e nel frattempo penso a tutte le cose che potrei fare, ascolto volentieri anche il rumore della legna e il rumore nel camino che emette quando vado ad accendere il fuoco. Nella casa dove mi trovo adesso, invece, mi siedo volentieri su di un tappeto antico che comprai anni fa in un grosso mercato delle pulci, pagandolo davvero pochi spicci, mi rilasso sorseggiando qualcosa di caldo, e sento il calore del fuoco arrivare sulla mia pelle bianca, facendola di poco in poco arrossire, soprattutto le mie guance; e anche qui penso a tutto quello che potrei fare, godendomi ovviamente l'istante di quel momento meditativo con me stessa.

Le cose che la natura ha da offrire sono molteplici ma alle volte con la vita frenetica che ognuno di noi ha tutti i giorni rende complicato estendere lo sguardo oltre quello

che abbiamo davanti. Oggi giorno non si ha mai molto tempo per se stessi e soprattutto per creare e curare i rapporti con le altre persone, in particolare con il genere del sesso opposto.

Mi chiamo Ginevra Saves e ho trentacinque anni. Questo è il mio vero nome, nel corso degli ultimi anni non è stato l'unico. Mi sono chiamata in diversi modi, ma ciò che non è mai cambiato è stato il mio modo di essere e di avvicinarmi alla vita, pur avendo avuto diverse esperienze.

Lavoro come segretaria a Roma in uno studio di un famoso ingegnere, il quale mi permette di avere del tempo libero per me stessa e anche un buono stipendio.

Originariamente vengo dalla Spagna, precisamente Malaga, città commerciale e ricca di monumenti storici e maggiormente conosciuta per le sue lunghe spiagge dalla sabbia chiara. Nel corso della mia vita ho cambiato diverse città e soprattutto case, e questo non mi ha mai permesso di instaurare delle vere e proprie relazioni, se non amicizie superficiali, alcune delle quali diventate più importanti delle altre.

Mi trovo a Roma da qualche mese ormai, e vivo in una casa presa in affitto, lontana dal centro caotico della città, in modo tale da poter godere di attimi di pace quando sono a casa. Per quanto riguarda la mia vita sociale, avere dei colleghi con dei figli oppure fidanzati non mi ha aiutato a instaurare delle amicizie con cui poter uscire nei fine settimana, o semplicemente per un aperitivo in modo tale da poter ampliare le mie conoscenze. La maggior parte di loro preferisce rimanere a casa, ma questo posso capirlo.

Al giorno d'oggi trovo inutile chiedere consigli su come instaurare dei rapporti con delle persone, con gli uomini in particolare; non ho una relazione da almeno sette anni, nel corso dei quali mi sono spesso ma non sempre chiesta se il vero problema fossi stata io o semplicemente facevo di tutto seppur inconsapevolmente per allontanare da me il genere maschile. Sono cambiati i modi e i tempi che di solito un uomo impiegava nel corteggiamento, sono cambiate le donne, e io al tempo stesso sono cambiata con loro.

I miei nonni vivono in Spagna e non posseggono un cellulare, quindi poterli sentire e chiedergli dei consigli risulta essere impossibile, con tutto il loro vissuto e le loro difficoltà mi avrebbero sicuramente dato un buon e saggio consiglio, o semplicemente si sarebbero messi le mani nei capelli nell'ascoltare le mie domande, i miei genitori sono separati da qualche anno, mio padre ha di nuovo costruito una famiglia con un'altra donna, mentre mia madre frequenta un uomo da un anno. Lui la rende felice, e questo le basta.

Guardando i diversi social media che ci sono oggi mi accorgo che la maggior parte dei vecchi compagni di classe è sposata con figli e sembrano essere tutti felici, chi più e chi meno; da una foto non si può mai capire se dietro ad un sorriso si nasconde realmente uno stato d'animo felice, a volte un sorriso viene usato semplicemente come maschera in modo da non far capire come vadano realmente le cose, serve solo per apparire felici.

A essere sincera io in tutte le mie foto sorrido, ma non è un sorriso tanto per mascherare qualcosa, in quel caso non sorriderci, ma se lo faccio è perché sento di farlo.

Sono felice e appagata, a volte sento la necessità e il bisogno di avere qualcuno affianco, qualcuno che entri nel mio spazio senza invaderlo, qualcuno che entri delicatamente e in punta di piedi, senza far troppo rumore e rovinare così la quiete che ormai da anni regna nel mio cuore.

Uscendo di casa per andare al lavoro mi capita spesso di incontrare diverse persone, alcune meno interessanti delle altre, motivo del quale non perdo tempo per approfondire la conoscenza. Altre volte incontro persone che suscitano il mio interesse ma la maggior parte delle volte sono io che non suscito interesse in loro, vado spesso al lavoro camminando, non prendo mezzi proprio per godere della passeggiata in queste meravigliose strade, piene di sanpietrini e scritte antiche.

Quello di oggi, invece, era un sabato pomeriggio accompagnato da un grosso temporale che durava ormai da giorni su tutta la città, e parlando di vita sociale mi trovavo in

casa seduta sul divano a guardare la televisione, quando ad un certo punto viene trasmessa una pubblicità su di un nuovo programma televisivo che sarebbe iniziato tra un mese e che consisteva in appuntamenti al buio. Le coppie in questione parlano separate da un muro, ognuno nella propria stanza in modo tale da non potersi vedere, ma potersi solamente ascoltare l'uno con l'altro ed esprimere i propri sentimenti e parlare di quello che li appassiona. Passate le due settimane avrebbero dovuto vedersi dal vivo e decidere, in base anche all'aspetto fisico, se convolare a nozze oppure no, questa era una sorta di sfida per trovare l'amore vero.

Mi viene da sorridere, penso a che tipo di esperimento possa essere dichiarare il tuo amore a una persona mai vista, sicuramente sarebbe stata una buona esperienza da vivere. Prendo in mano il mio telefono e decido così in tutta velocità, presa anche dalla noia e dalla curiosità, di scaricare qualche app di incontri, alla fine era come vivere la stessa situazione. Ci si parla separati dallo schermo di un telefono e poi si decide se vedersi o meno, in questo modo conoscerò sicuramente qualcuno anziché stare a casa senza fare nulla.

Sfoglio qualche mia foto in memoria e ne cerco qualcuna carina da poter inserire in questa app, e decido di chiamarmi Aurora.

Aprendo la pagina iniziale mi accorgo che ci sono davvero tantissime persone a usare questi tipi di canali di comunicazione, io adesso sono una di quelle persone.

Utente sconosciuto scrive: "Cerco l'amore vero, no perdi tempo."

Sfoglio le sue foto e per cercare l'amore vero devo dire che ha diverse foto dove si tocca i suoi genitali. Scartato.

Utente due: "Pronto per una pizza, due chiacchiere e mille risate!"

Sembra essere interessante, peccato che dopo le prime due foto cambia totalmente aspetto. Scartato.

Utente numero trenta: "Pronto per una serata a lume di candela..."

Quarant'anni, ma dalle foto ne dimostra come minimo sessantacinque. Scartato.

La mia ricerca richiede tempo, non mi accontento del primo che mi capita, e nemmeno del secondo. Con gli anni sono diventata difficile e i miei gusti lo sono ancora maggiormente, non che mi aspetti chissà cosa, forse dovrei semplicemente aprirmi e buttarmi, ma ancora non sono pronta, non cerco l'amore attualmente e non ho paura di esso, voglio divertirmi e avere affianco una bella persona.

Quando esco per locali mi capita spesso di conoscere uomini che non sono il mio tipo, non mi trasmettono alcuna emozione, a differenza loro io non mi ritengo una bellissima donna, ma ognuno ha i propri gusti ed io ho i miei, particolari, forse.

Mi accorgo, sfogliando la chat, di un ragazzo che attira la mia attenzione. Inizio a prenderci gusto, sembra di sfogliare un catalogo di abiti dove puoi scegliere quello che vuoi e scartare quello che non ti piace. Forse al giorno d'oggi si fa così, questo è un buon metodo per fare conoscenze; forse oggi siamo diventati proprio come degli indumenti, se ci calzano a pennello li prendiamo e li usiamo molte volte avendone cura, alcuni non li prendiamo nemmeno in considerazione ed altri, seppur non ci piacciono, li usiamo comunque per poi scartarli quando ci fa comodo.

Ho speso più tempo del dovuto su questa app chiedendomi se ne valga davvero la pena scorrere su profili e foto di persone sconosciute, alcune delle quali ho scoperto facendo delle ricerche accurate essere state prese da internet e quindi molte persone si nascono dietro false identità. Iniziano a comparire dopo alcuni minuti i miei primi match, alcuni dei quali nemmeno ricordavo di averli, mi chiedo se quello che sto facendo sia una perdita di tempo, possibile che dopo anni e anni di corteggiamenti, questo sia uno dei tanti modi per poter conoscere qualcuno di interessante?

Mi lascio andare e cerco di essere me stessa, dopo tutto sono una donna libera, aperta a tutto, con voglia di sperimentare qualcosa di nuovo.

Parlo con un ragazzo della mia età, mi sembra un ragazzo per bene e decidiamo di vederci proprio domani, non mi aspettavo che questa app fosse così veloce e funzionale.

Nel frattempo parliamo delle nostre vite o almeno qualche particolare, decidiamo di parlare faccia a faccia, davanti un bel caffè così ci diamo la buonanotte e mi dirigo finalmente verso il letto caldo, che mi aspetta per dormire. Sono stata molto tempo a guardare lo schermo del telefono cercando di capire come potevano evolversi le cose, e questo aveva fatto stancare i miei occhi e non riuscivano ad essere aperti ancora per molto.